

# La banca delle api

## “diamo una mano alle api resilienti”

Leonardo Forbicioni

“Se le api scomparissero dalla terra, per l'uomo non resterebbero che quattro anni di vita. Niente api niente impollinazione...nessun uomo”. Tutti noi abbiamo sentito almeno una volta in questi ultimi anni questa frase erroneamente attribuita ad Albert Einstein che in realtà sarebbe da far corrispondere al concetto espresso dal poeta Premio Nobel Maurice Maeterlinck che nel 1901 scriveva: “Si stima che più di centomila varietà di piante scomparirebbero se le api non le visitassero”. Non si possono però comprendere tali affermazioni senza prima rispondere ad alcune domande. Ad esempio: quali e quante sono le specie di “api”? Se chiediamo a qualcuno di indicarci quante api conosce, ci sentiremo rispondere quasi sicuramente che conosce solo “l'ape che fa il miele”. In realtà l'ape mellifica è solo una delle oltre 20.000 specie presenti al mondo, delle quali 2000 in Europa e circa 1000 conosciute per l'Italia. Tutte queste specie sono legate indissolubilmente alle piante, anzi, per esser più precisi, ai loro fiori. Infatti questi organismi si sono evoluti contemporaneamente ad alcuni gruppi di piante, fino a raggiungere una sorta di reciproca dipendenza. Potremmo estremizzare affermando che: “non possono esistere fiori senza api e non possono esistere api senza fiori”. Infatti le api si nutrono di polline, con il quale allevano anche la loro prole ed inoltre ricavano energia dal nettare dei fiori, questi ultimi, a loro volta riescono a compiere l'impollinazione incrociata solo grazie all'incessante lavoro di questi insetti.

Ma veniamo all'ape per antonomasia, l'ape mellifica (*Apis mellifera* (Linnaeus, 1758)). Questa specie viene comunemente ed a torto considerata “domestica”, mentre in realtà si tratta di un animale selvatico a tutti gli effetti, un insetto che opera in natura e che l'uomo non è mai riuscito a rendere domestico, non potendone completamente controllare riproduzione ed alimentazione. Questa problematica è stata definita nel 2018 dai maggiori studiosi italiani in campo apidologico, nella Carta di San Michele all'Adige. Questo importante documento collettivo si prefigge di tutelare la variabilità genetica delle quattro sottospecie presenti in Italia (*mellifera*, *carnica*, *ligustica* e *siciliana*) favorendo la presenza ed il monitoraggio delle colonie selvatiche non gestite. Queste colonie che solitamente si insediano in cavità naturali ma anche nei muri o in manufatti umani in disuso, dovendo riuscire a sopravvivere senza le cure degli apicoltori, sono costrette a sottostare alle dure leggi della selezione naturale, affrontando tutte le problematiche climatiche, biologiche e parassitarie che ogni giorno si presentano loro. Questo processo naturale rende queste colonie selvatiche sempre più adatte all'ambiente dove vivono, costituendo un importantissimo patrimonio genetico utile sia alla sopravvivenza della specie che al benessere dell'ecosistema. Un po' come si fa per gli uccelli, si è quindi pensato di fornire nidi artificiali sviando le api dal colonizzare cavità che possano creare problemi perché vicine ad attività umane. Per favorire questi alveari naturali, si sta diffondendo

all'Elba il progetto “Domus Mellifera”, promosso dalla World Biodiversity Association che prevede l'installazione di casse nido artificiali su tutto il territorio. Molte aziende locali, sensibili al tema, hanno già aderito a questa iniziativa ed altre lo stanno facendo in questi mesi, posizionando nei loro terreni uno di questi nidi che, una volta colonizzati, costituiranno per quest'isola una vera e propria “Banca delle Api”!



## THE BEE BANK

In 1901, the Nobel Prize winner, Maurice Maeterlinck wrote: *“It is estimated that over one hundred thousand varieties of plants would disappear if the bees did not visit them”*. But how many species of “bees” are there? There are 20,000 of which 2000 in Europe and about 1000 in Italy. All these species are inextricably linked to plants, indeed, to their flowers. In fact, these organisms have evolved at the same time as some groups of plants, reaching a sort of mutual dependence. We could go further by saying that “there can be no flowers without bees and there can be no bees without flowers”. After all, bees feed on pollen, with which they raise their offspring and derive energy from the nectar of the flowers which in turn are able to carry out cross-pollination thanks only to the incessant work of these insects.

The Honey bee (*Apis mellifera*) is an insect that operates in nature and that man has never managed to domesticate, not being able to completely control reproduction and nutrition.

Four subspecies are present in Italy (*mellifera*, *carnica*, *ligustica* and *siciliana*) of which the genetic variability is protected. These colonies live in natural cavities in walls or in disused buildings and, having to manage to survive without the care of a beekeeper, they are forced to submit to the harsh laws of natural selection, facing countless climatic, biological and parasitic problems. This natural process makes these wild colonies increasingly more suitable for the environment where they live, representing a very important genetic heritage, useful both for the survival of the species and for the well-being of the ecosystem. To encourage these natural hives, the World Biodiversity Association has promoted a project, the “Domus Mellifera”, in action on the Island of Elba. It involves the positioning of shelter nests throughout the territory in order to create a real Bee Bank.

Leonardo Forbicioni  
Curatore responsabile  
NatLab - Il Museo Naturalistico  
dell'Arcipelago Toscano  
Forte Inglese - 57037 Portoferraio (LI)  
Vicepresidente W.B.A. onlus  
World Biodiversity Association onlus

Coordinatore WBA onlus - Sezione  
Arcipelago Toscano  
@mail:arcipelago.toscano@biodiversityassociation.org  
tel. +39 339 5275910  
ResearchGate: [https://www.researchgate.net/profile/Leonardo\\_Forbicioni](https://www.researchgate.net/profile/Leonardo_Forbicioni)  
ORCID iD: 0000-0002-9888-6756  
Twitter: [http://twitter.com/@weevil\\_forbix](http://twitter.com/@weevil_forbix)  
Instagram: @forbix\_nat\_lab  
LinkedIn: [linkedin.com/in/leonardo-forbicioni-59813244](https://www.linkedin.com/in/leonardo-forbicioni-59813244)  
YouTube: <https://www.youtube.com/c/FORBIXLeonardo>



foto @Leonardo Forbicioni